



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Allegato B2 – Servizio Civile Agricolo

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

RADICI DI INCLUSIONE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Persone con disabilità e altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo è promuovere l'accoglienza e l'occupazione di persone con fragilità o con bisogni speciali, mediante azioni e attività in ambito agricolo e del benessere animale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Ruolo rispetto ad ATTIVITÀ IDENTICHE/SIMILARI****1. Individuazione dei partecipanti**

Gli operatori volontari, nelle prime fasi, affiancheranno gli operatori per conoscere obiettivi e modalità del progetto, osservando e collaborando nelle attività. Successivamente parteciperanno all'illustrazione delle finalità ai destinatari e al loro inserimento operativo.

2. Laboratori integrati

In questa azione gli operatori volontari potranno:

- affiancare gli operatori nella osservazione in situazione;
- partecipare agli incontri dell'equipe dopo il percorso di valutazione in situazione per determinare la necessità di formazione, l'esigenza di supporto e la capacità produttiva;
- supportare gli operatori nella organizzazione e realizzazione delle attività di socializzazione;
- supportare gli operatori nelle attività di formazione al lavoro “in situazione”: produzione agricola, trasformazione dei prodotti coltivati, commercializzazione del prodotto fresco e trasformato, cura e benessere animali, pulizia spazi animali;
- affiancare gli operatori nelle attività di accompagnamento al lavoro;
- partecipare alla fase di programmazione mensile delle attività che l'operatore condivide con un “maestro d'opera”;
- affiancare gli operatori nelle attività di inserimento lavorativo;
- partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione dei percorsi fatta dall'equipe.

Ruolo rispetto ad ATTIVITÀ SPECIFICHE**3. Gruppo appartamento in contesto rurale**

Attività specifica della sede: *Cooperativa Sociale La Pieve - Podere Sociale OrtInsieme (codice helios 169637)*

In questa azione gli operatori volontari potranno:

- partecipare agli incontri di individuazione destinatari, conoscenza e individuazione delle loro necessità nonché definizione di un progetto individualizzato in relazione alla dimensione abitativa;
- supportare gli operatori nelle attività di socializzazione e inserimento nell'appartamento;
- partecipare agli incontri di confronto sul monitoraggio della co-abitazione.

4. Networking e comunicazione sul territorio

In questa azione il ruolo degli operatori volontari sarà quello di supportare nel consolidamento della rete e della costruzione e messa in atto di una vera e propria strategia commerciale per veicolare e vendere i prodotti dell'agricoltura, individuando e stringendo relazioni con realtà già esistenti di commercializzazione (cooperative agricole, negozi e punti vendita).

Ruolo rispetto ad ATTIVITÀ IN SEDI SECONDARIE

Sede secondaria: *Cooperativa Sociale La Pieve - Sede operativa di Bagnacavallo (codice helios 228363)*

La sede "Cooperativa Sociale La Pieve - Sede operativa di Bagnacavallo (codice helios 228363)" è la sede secondaria della sede "Cooperativa Sociale La Pieve - Podere Sociale OrtInsieme (codice helios 169637)", dalla quale dista solamente circa 10 chilometri.

Questa sede secondaria identifica la sede legale della cooperativa, si trova a Bagnacavallo (RA) in Via Boncellino, n.82/84 e rappresenta anche la sede amministrativa; qui infatti sono presenti uffici, computer, documentazione e tutte le attrezzature necessarie a svolgere appunto l'attività amministrativa ma anche organizzativa.

L'operatore volontario potrà svolgere in questa sede una parte delle attività specifiche previste e descritte nella presente scheda progetto, ovvero parte delle attività contenute nella voce "Gruppo appartamento in contesto rurale", in particolare per quanto riguarda attività di back office quali predisposizione delle documentazioni ed elaborazione dati e informazioni, utilizzando le postazioni e gli uffici dei quali è dotata appunto la presente sede secondaria.

Si specifica che per i giovani con difficoltà economiche a cui si intende riservare dei posti, non sono previste attività diverse rispetto agli altri. Le difficoltà economiche non giustificano un'eventuale differenziazione delle attività e anzi, rappresentano il valore aggiunto di un progetto a sostegno della partecipazione e dell'inclusione delle persone considerate più fragili.

Occasione/i di incontro/confronto con i giovani: l'operatore volontario parteciperà a un evento nazionale e a un evento territoriale, diversi dalla formazione, durante i quali avrà modo di approfondire gli aspetti del programma e dei progetti che ne fanno parte, discutendo di alcune tematiche ad essi collegate; entrare in contatto con tutti i soggetti coinvolti nel programma - operatori volontari impegnati nei singoli progetti, gli enti attuatori del programma, i referenti delle varie sedi di accoglienza e l'ente rete; esprimere le proprie impressioni, punti di vista e dare suggerimenti, feedback.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti: l'operatore volontario verrà coinvolto nelle diverse azioni previste per l'attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma d'intervento e sui progetti che lo compongono. In particolare, verrà chiesto al giovane di raccontare la propria esperienza in articoli, video interviste, storie che verranno condivisi sui canali social degli Ente attuatori e delle sedi di accoglienza. Durante gli eventi pubblici, sarà incoraggiato a parlare con altri giovani con l'obiettivo di diffondere i valori del servizio civile.

Informazioni specifiche

Gli operatori volontari saranno impegnati per un monte ore settimanale di 25 ore su 5 giorni alla settimana.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
169623	Cooperativa Sociale La Pieve - Centro diurno S.Antonio	Via Tomba, 2/X	Ravenna (RA)	2 (1 posto per Giovane con minori opportunità)
169637	Cooperativa Sociale La Pieve - Podere Sociale OrtInsieme	Via Molinaccio, 30	Russi (RA)	2 (1 posto per Giovane con minori opportunità)
180764	Cooperativa Sociale Solco Talenti Podere Zabina	Via San Carlo, 526	Castel San Pietro Terme (BO)	2 (1 posto per Giovane con minori opportunità)
217291	Cooperativa Sociale La Pieve - Centro Occupazionale RicareAzioni	Via Don Carlo Sala, 7	Ravenna (RA)	1
168961	CavaRei - Residenziale San Leonardo	Via Sansovini, 2	Forlì (FC)	1
168979	Fondazione Opera Don Pippo	Via Cerchia, 101	Forlì (FC)	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
169623	2	0	2	0
169637	2	0	2	0
180764	2	0	2	0
217291	1	0	1	0
168961	1	1	0	0
168979	1	1	0	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari si richiede:

- disponibilità a partecipare agli eventi e alle iniziative;
- riservatezza e rispetto delle normative sulla privacy;
- puntualità;
- flessibilità e disponibilità a lavorare in diversi contesti (intra ed extraistituzionali, formali e informali);
- senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto;
- rispetto delle persone;
- rispetto del regolamento interno delle sedi di attuazione progetto;
- disponibilità specifica a modifiche temporanee di sede in casi di emergenza e/o particolari necessità e comunque in occasione di periodi di chiusura delle sedi superiori ad una settimana e fino a un massimo di 60 giorni.

Non sono previsti giorni di chiusura in aggiunta alle festività delle strutture in cui si svolgeranno i progetti.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico rilasciato da Ente Terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Le sedi di realizzazione della Formazione Generale verranno definite tra le seguenti sedi di Confcooperative Unione Territoriale della Romagna, Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena e Gruppo Cooperativo Solco Civitas:

- Via di Roma, 108, 48121, Ravenna;
- Via Alfredo Oriani, 8, 48121, Ravenna;
- Via Molinaccio, 30, 48026, Russi;
- Via Don Carlo Sala, 7, 48121, Ravenna;
- Via Villa Clelia, 76, 40026, Imola;
- Via San Carlo, 526, Castel San Pietro Terme (BO);

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica sarà erogata agli operatori volontari in doppia tranches:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità “a distanza” (sincrona e/o asincrona), dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale di **formazione generale** erogabile “a distanza”, in modalità sincrona e in modalità asincrona non potrà superare il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non potrà eccedere il 30% del totale delle ore di formazione generale.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata in modalità “a distanza”, indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non deve superare i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete della Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;
- “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- **“Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- “Valorizzazione dell'esperienza”.

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell'esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l'operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l'argomento trattato, mediante confronto verbale; inoltre, potrà essere affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La **formazione specifica** si struttura in un percorso di complessive 72 ore da erogare:

- sulla base delle modalità indicate alla voce 9) dalla Confcooperative, con l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze sui temi specifici progettuali/organizzativi della contestualizzazione di programma e progetti necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso **(per un totale di 34 ore)**;
- a distanza (più il supporto di servizio) "centralizzata", come indicato nel Programma Quadro **(per un totale di 38 ore)** ad opera del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste che si impegna a sviluppare, d'intesa con il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale, i contenuti dei moduli formativi volti a fornire o rafforzare le competenze degli operatori volontari e contribuire concretamente alle attività progettuali. In particolare, il Dipartimento e il Ministero realizzeranno le attività di formazione specifica destinate agli operatori volontari avvalendosi, oltre che di competenze interne e delle strutture ministeriali, anche degli enti vigilati dal MASAF.
- A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo come di seguito indicato.

FORMAZIONE SPECIFICA EROGATA DA CONFCOOPERATIVE		
34 ORE TOTALI		
MODULI	CONTENUTO	N. ORE
<p>1° Modulo:</p> <p><i>"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"</i></p> <p><i>"Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"</i></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'organizzazione e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.</p>	4
<p>2° Modulo:</p> <p><i>"Conoscenza dei bisogni del territorio della Romagna"</i></p>	<p>L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto in cui si trova a svolgere il proprio servizio, in particolare per quanto riguarda i servizi gestiti nelle sap.</p>	2
<p>3° Modulo:</p> <p><i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</i></p>	<p>In questo modulo si intende appunto formare e informare gli operatori volontari sui rischi connessi all'impiego in progetti di servizi civile, rispetto a quanto previsto dal D.Lgs 81/08; si approfondiranno quindi gli elementi normativi, i concetti generali e poi quelli relativi a ogni specifica sap.</p> <p>Sarà cura del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("datore di lavoro" così come definito dal D. Lgs 81/08 art. 2,1,b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D. Lgs 81/08 art. 2,1,q), di formare gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	4
<p>4° Modulo:</p> <p><i>Persone fragili e vulnerabili ed in particolar con disabilità: la relazione educativa e modalità comunicative appropriate</i></p>	<p>Ha lo scopo di illustrare ai partecipanti le caratteristiche e le esigenze dei destinatari e come costruire relazioni educative significative ed efficaci. Inoltre, fornirà strumenti per l'acquisizione di una adeguata modalità relazionale con soggetti fragili ed in particolare portatori di disabilità, lo sviluppo della capacità di ascolto e di osservazione e il saper creare le condizioni per una comunicazione efficace.</p>	8

<p>5° Modulo:</p> <p><i>L'agricoltura sociale e la consapevolezza sulla salvaguardia dell'ambiente e del benessere animale</i></p>	<p>Ha lo scopo di illustrare l'agricoltura sociale, le buone pratiche realizzate per stimolare nuove idee e spunti per la loro attività. Necessario per fornire informazioni specifiche relative alle attività materiali in cui i volontari affiancheranno gli operatori che appartengono tutte al mondo agricolo e alle sue fasi. Sarà dedicato anche ad accrescere la consapevolezza sulle tematiche della salvaguardia dell'ambiente e del benessere degli animali da allevamento e dei vantaggi nutrizionali dei prodotti con metodi che privilegiano la natura ed il rispetto per la medesima.</p>	<p>10</p>
<p>6° Modulo:</p> <p><i>Valorizzazione dell'esperienza di partecipazione al progetto di Servizio civile Universale in qualità di operatore volontario</i></p>	<p>Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per gli operatori volontari sarà strutturato un incontro durante il quale fare sintesi rispetto ai seguenti argomenti e che possa anche essere d'introduzione per lo svolgimento del percorso di tutoraggio previsto dal progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di Servizio Civile Universale "RADICI DI INCLUSIONE" - il bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell'esperienza di Servizio civile Universale. <p>Pertanto, si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. 	<p>6</p>

FORMAZIONE SPECIFICA
EROGATA DAL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITA' ALIMENTARE E DELLE FORESTE

+
Supporto

TOTALE 38 ORE

- percorso online di formazione tramite *seminari* interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (12 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 26 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
SCAG - COLTIVIAMO IL BENE COMUNE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età"
Obiettivo 12 "consumo e produzione responsabili"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

N° 3 Giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.
Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3 mesi
Numero ore collettive: 17
Numero ore individuali: 4

Il progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che sarà svolto dagli orientatori professionali con qualifica Regionale del **Consorzio Winner Mestieri** negli ultimi tre mesi di servizio e precisamente a partire dal 10° al 12° mese in presenza. Si concentrerà il tutoraggio durante l'ultima parte del servizio in quanto l'operatore volontario ha già concluso la formazione generale e, pertanto, interiorizzato i valori del servizio civile e appreso le diverse modalità di svolgimento delle attività progettuali. Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede o a modificarne la modalità.

Il percorso di tutoraggio si articolerà in due fasi:

- una fase esplorativa e di analisi da realizzare durante il 10° mese con attività individuali della durata di due ore e 2 attività di gruppo da 3 ore ciascuno. Le prime saranno finalizzate ad accompagnare il giovane nell'analisi della propria storia, delle proprie aspettative e attitudini, dell'esperienza di servizio civile, delle competenze acquisite, di eventuali criticità emerse e identificazione di aree di miglioramento mentre le seconde faranno emergere il gap con il futuro formativo-professionale desiderato.
- una fase orientativa e formativa da realizzare durante l'11° e il 12° mese con attività individuali della durata di due ore e 3 attività di gruppo, rispettivamente 2 incontri da 3 ore e 1 incontro da 5 ore. Le attività individuali si focalizzeranno sulla valutazione globale dell'esperienza, verifica delle aspettative professionali, definizione o ridefinizione degli obiettivi professionali, orientamento alle scelte formativo-professionali e informazioni sui servizi per il lavoro territoriali mentre in quelle di gruppo si esaminerà la compilazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale, la gestione di un colloquio di lavoro con la simulazione di una candidatura, la ricerca attiva di lavoro (canali di ricerca, utilizzo del web e social network) e l'avvio di un'impresa. Contestualmente, ci saranno degli approfondimenti sulle opportunità formative nazionali ed europee e su tutte le iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

Gli strumenti che verranno utilizzati saranno diversi: colloquio individuale, laboratori, metodologie di interazione narrativo-autobiografiche, attività non formali, questionari, schede operative e altri documenti di supporto.

**COME PRESENTARE DOMANDA:
ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL
DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento**

CONTATTI:

Consulta il sito <https://www.serviziocivile.coop/> o visita le nostre pagine Facebook "Confcooperative Romagna", "Consorzio Solidarietà Sociale" e "Gruppo Cooperativo Solco Civitas".

Per ulteriori informazioni:

Simone Righi

Confcooperative Romagna

Indirizzo: Via di Roma n.108 – Ravenna

Telefono: 0544 37171

Mail: righi.s@confcooperative.it

Antonella Alberti

Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena

Indirizzo: Via Emilio Dandolo, 18 - Forlì

Telefono: 0543-28383

Mail: youth@cssforli.it

Daniela Stagni

Gruppo Cooperativo Solco Civitas

Indirizzo: Via Villa Clelia, 76 – Imola

Telefono: 0542/1941100

Mail: dstagni@solcocivitas.it